

# IL VERRATO IN SEGNA

Con noua e Breuissima inuentione facile per imparare  
per tutte le Chiaue, à leggere le notte, Cantare  
& portar la batuda, con cinque  
sole Regole in Dialogo cioue  
Maestro, & Discepolo.

Opera molto profittuole à chi desidera in quindici ò Venti giorni  
imparare per cantare tanto Canto Fermo  
quanto Figurato.

*Con vn Epilogo breue per li Maestri  
che Insegnano.*

D I

F. CIO. MARIA VERRATO  
Da Ferrara Carmelitano della Congregatione di Mantua,  
Organista, & Maestro publico Di Humanita  
in Toscolano nella Riuiera di Bressa.

NOVAMENTE STAMPATA.



IN VENETIA MDCXXIII.

*Appresso Bartholomeo Magni.*

acc 19.6

121487

08

HT 44  
A2V35

# A L M O L T O REVERENDO PADRE MAESTRO ANGELO

GABRIEL CIGARIN

Bolognese Vicario Generale della Congregazione  
Carmelitana di Mantua.



*A Musica, ch' altro non e che vn armonia, di temperate voci per diletto ritrouta, così al viuo rappresenta la natura di V. S. Molto Reuerenda concertata in tutte le virtù col fondamento della temperanza, che io sarei ben stato giudicato dal mondo, d poco conoscitore del mio debito, ò niente scienciato nella Musica, se donendo dar alla luce la presente mia instruçione di Musica per i giouani principianti, haneffi voluto appoggiarla all'autorità d'altri, che di V. S. Molto Reuerenda li quale essendo dalla congregazione nostra conosciuta vero simulacro di virtù così posta col splendore dei suoi meriti illuminare le tenebre dell'opera mia, come al mondo dimonstrare col composto di se medesimo la vera Musica dell'animo nostro; che per ciò io che fo quanto posso giouire alle mie opere la protezione sua, le dedico la presente, e con la presente le consacro l'animo, il qu il viue tanto ammiratore delle sue qualità, che à quello come ad vltimo suo fine indirizzarà sempre ogni sua acione, e per fine le auguro dal Cielo il colmo d'ogni meritato honore. in Venetia. di 26 April. 1632.*

Di Vostra P. Molto Reuerenda.

Affectionatissimo Sudito.

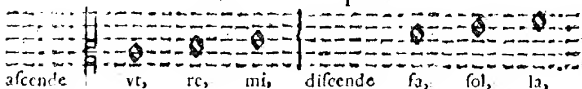
Fra Giovan Maria Verato.

da Ferrara.



Disepolo mio poiche disposto sete per imparare a cantare non mancherò sin tanto che farò da miei superiori confirmato in questa Città di seruire pero atédete e notate. Prima si ha da sapere che nel Canto, tanto Canto Fermo, quanto Canto Figurato, sono sei notte, le quali sono queste, vt, re, mi, fà, sol, la, le tre prime, stà per Ascendere, che sono vt, re, mi, e fà, sol, la, stà per discendere.

### Ecco lo Essempio.



Disepolo

Vorrei saper che vol dire ascendere, & discendere, io so che le tre prime vt, re, mi, Ascende, perche vano in sù, e le altre tre, fà, sol, la, Ascendano anhor loro perche vano in su, e voi mi dite, che discendano, però desidero saper la ragione.

M. Saprete che per hora, non ve lo posso dar da intendere, ma più à basso vi farò capace, basta solo per hora sapiate che vt, re, mi, Ascende, è fà, sol, la, discende.

D. Hor su aspetarò l'occasione, e mi teniro à memoria che, vt, re, mi, Ascende, è fà, sol, la discende.

### Tre sono le Chiaue.

E, fà, vt, fatta di tre notte



C, sol, fà, vt, fatta

di due notte



& G, sol, re, vt, e vn G, in Zifara



le due prime, e, fà, vt, e C, sol, fà, vt, se ne seruano nel Canto Fermo, e giogendo G, sol, re, vt, tutte seruano al Canto Figurato.



D. Vi ho inteso benissimo, che tre sono le Chiaue E, fà, vt, C, sol, fà, vt, e per il Canto Figurato si aggiunge G, sol, re, vt, ma che vol dir Chiaue,

M. Sono

**M.** Sono segni Compolti, ò vero sono le porte per intrare, e imparare la leggeuale notte, e cantare l'armonia compolta però queste ragioni per hora non sono per voi; ma io inteso.

**D.** Veniamo alla Natura del Canto.

**M.** Prima due nature ha il Canto tanto Canto Fermo quanto Canto Figurato, cioue b. mol, & b. quadro, e notate, quando sarà vn b. apresso alla Chiaue quel Canto, sarà per b. mol, e quando sarà la Chiaue senza b. si dimandata. b. quadro. Ecco lo esempio.

per b. mol,  E questo altro per b. quadro  e così  
nelle altre Chiaue si trouano.


**D.** Ho inteso le conoscerò queste due nature b. mol, & b. quadro.

**Che la Chiaue di C, sol, fa, vt, sia principale.**

**M.** Hora vi voglio insegnarui, & darui per vostra guida, e maestra la Chiaue di C, sol, fa, vt, la quale ricorendo à quella, vi insegnarà a leggere per tutte le altre Chiaue, senza che io ve le insegna.

**D.** Hor si questa sarà vna Regola non più insegnata perche parui che tratta dell'impossibile, ma all'ingegno vostro non sarà impossibile, perche vi ho prouato in altre virtù vostre suttilissimo d'ingegno.

**M.** Non occorre che mi laudate tanto perche son minimo delli altri Maestri, ma conoscendoti d'ingegno Capacissimo, & Suttilissimo mi insegnarò di seguitar il vostro bel intellecto, ma lasiamo le Cerimonie, & notate, che in questa parola C, sol, fa, vt, vi sono tre sillabe, che forma-

no tre notte, sol, fa, è, vt, & quella  mostratavi di sopra, e

sopra questa Chiaue intendo di tratarui, con Regole Generali, & infallibile, che nelle altre Chiaue non si può trattare così liberamente, & questa Chiaue sarà la vostra guida, e maestra, & anchora maestra di tutte le altre Chiaue.

**D.** Mi piace, e mi cresce l'animo di più volentieri attendere al cantare.

**M.** Adunque notate che in su la Chiaue di C, sol, fa, vt, per b. mol, si dice Sol, è per b. quadro, fa, & per b. mol, e per b. quadro si dice vt.

**D.** O inteso che in su la Chiaue di C, sol, fa, vt, si dice sol per b. mol, e fa, per b. quadro, e vt per b. mol, e per b. quadro, ma meglio desidero, mi diate di intendere quando hanero da dir vt, benchè sò che vt, sta per Afendere, ma quella libertà a dirli vt per b. mol, e per b. quadro non intendo.

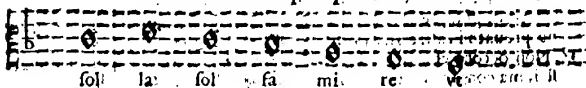
M. Hora

M. Hora meglio la intenderete, ma prima saprete che quando volete leggere vn Canto bisogna che sapiate, quel che si dice sulla Chiaue, come disopra vi ho detto, cioè se si haberà da dire, O, sol, o, fa, secondo la natura del Canto, che sia per b. mol, o per b. quadro, & hauerete da vsar su la C hiane sempre la nota che discende, e costata la Chiaue, del Soprano, perché ordinarliam ente passa il termine della Chiaue, li potrete dir vt, o per b. mol, e per b. quadro, e per hie vt Ascende; ma hauerete da sapere & hauer nella mente la nota che discende. Se ben li direte vt, e questo pe saper farle mutante; Come più abasso vi mostrard, e vi tratterò nella Hora di questo vt.

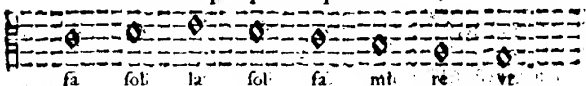
D. O in questo unissimo, ma desidero saper che vol dir Ascendere, & discendere.

M. Vi o già detto nel principio, che, vt, re, mi, ascende; & fa, sol, la, discende, Hora notate; che, vt, e il principio delle sei notte, & il, la, e il fine, quando non pasará il, la, della Chiaue nel andar in su, & non pasara lo, vt, a venir in giù; non Ascenderà ne discenderà perché non passa il termine della Chiaue; tanto per b. mol, quanto per b. quadro.

### Eccoui lo Essemio per b. mole.



### Essemio per b. quadro.

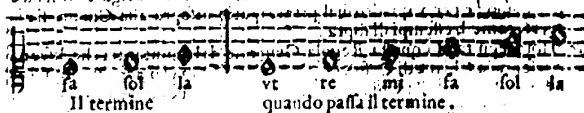


D. O in ciò che se passará il fin, la, di sopra, ouer il suo vt, di sotto desidero saper come mi hauerò da governare.

M. Quando pasara il, la, ouer lo vt, che è il termine, & natura della Chiaue, allora ascenderà o discenderà come per essemio, se pasará il, la, andando in su, allora ascenderà, e bisognerà far la mutanza, similmente se pasará lo, vt, andando in giù, bisognerà far la mutanza, & allora discenderà, come per essemio se su la Chiaue di C, sol, fa, vt, per b. quadro andando in fa seguitando, fa, sol, la, questo sarà il fine ouer il termine della Chiaue, ma se non passará andando in su la sua iurisdizione, o termine

mine si potrà dir, vt, su la Chiaue tanto per b. mol quanto per b. qua-  
dro, aunque questi e' la causa che si dice, vt, su la Chiaue, quando la  
condesciue quando non passara il suo termine, che fara si, la.  
D. O inteso benissimo, cione che su la Chiaue di C, sol, fa, vt, ed ora o si  
clarà lo, vt, quando non passara il suo termine come si auete detto di  
sopra.

M. Ma perche la intendiate meglio, ecco lo essemio.



Auertendo pero come vi è detto di sopra che se bene li direte su la Chiaue,  
vt, bisogna che habiate nella mente la nota che discende, e quello per  
saper far le mutantie.

D. Mi piace, & o inteso benissimo ma che vol dir mutantia.

### Della Mutantia.

M. Mutantia vol dir slungamento di altre notte mutando quella notte in  
altra notte.

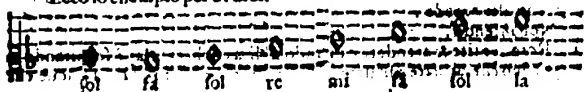
D. qual è questa mutantia.

M. Saprete che la mutantia che discende E il, la, & quella che ascende E il, re.

D. Ma doue si fa questa mutantia.

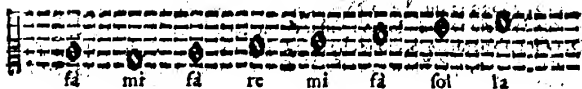
M. Volendo, & occorendo far le mutantie hora sopra la Chiaue di C, sol,  
fa, vt, notate sopra la Chiaue di C, sol, fa, vt, tanto per b. mol quanto  
per b. quadro, e sia la Chiaue in su che riga esser si sia sempre la prima  
per di sotto alla Chiaue si dice, la, & il primo spacio di sopra alla Chia-  
ue si dice, re, Come per essemio le C, sol, fa, vt, Sarà per b. mol direte  
su la Chiaue sol, e nel primo spacio si sopra alla Chiaue direte la, non fa-  
cendo la mutantia ma facendola tramutare quel, la, in re, adunque  
direte su la Chiaue sol, E su il primo spacio, re, seguitando Mi, fa, sol, la,

Ecco lo essemio per b. mol.



Essemio

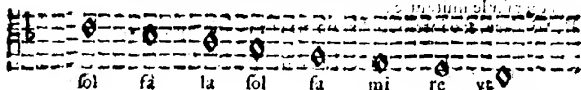
# Essempio per b. quadro.



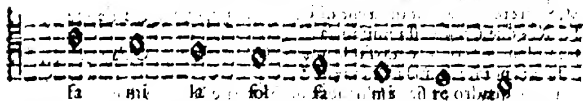
D. Voi dite che sia la Chiaue, di, C, sol, fa, vt, in su cheriga' esser si sia e per b. mol, e per b. quadro su il primo spatio di sopra alla Chiaue si dice, re, come li esempi di sopraz.

M. Hora seguitando questa Regola Generale della mutantia che discende, sopra la Chiaue di C, sol, fa, vt, come di sopra vi o detto che in la prima riga di sotto alla Chiaue, e sia per b. mol, o per b. quadro facendo la mutantia si dice, la.

# Ecco ui lo Essempio per b. mole.



# Essempio per b. quadro.



D. Mi piace questa Regola Generale, & in salibile ma ditemi sapro leggere sicuramente per questa Chiaue, di C, sol, fa, vt?

M. senza dubio sapete leggere sicuro per questa Chiaue, & anchora per le altre Chiaue, e sarete Maestro, & Diapolo.

D. Non vego hora di veder il fine per saperlo.

M. Fa di bisogno che sapiate anchora che una mutantia va a un modo, e l'altra all'altro modo.

D. Non intendo.

M. Hora sentite & attendete, quando si dira, Fa, mi, la, e seguendo in giu fino che arriuate all'altro, fa, si mutara, e si dira, Ta, la, doue che una volta

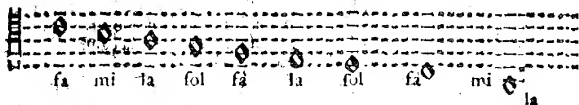


una volta si dira fa mi la e l'altra, fa, la, e seguitando l'ordine differente ne faresti tanto quanto si potesse notare.

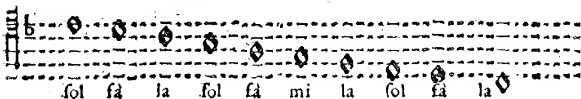
D. O inteso che una volta o da dire, fa, mi, la, e l'altra, fa, la seguitando una differente dall'altra ma la vorrei intender meglio.

M. V'l farò un esempio, notate le nella Chiaue di C, sol, fa, vt, facendo la mutantia si dira, fa, mi, la, all'altro fa di sotto si dira, fa, la, che è al contrario della prima.

### Essempio per b. quadro.



### Essempio per b. mol.

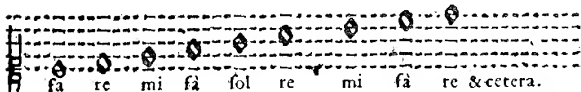


### Et Seguitando andaresti in infinito.

D. o inteso il tutto sta nei fa, o che auerò da dire, fa, mi, la, o fa, la, se dirò su la Chiaue, fa, mi, la all'altro fa di sotto dirò fa la, come l'Essempio di sopra, ma all'andar in su come farala.

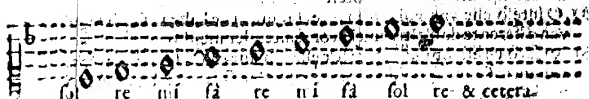
M. Voi ditte bene che il tutto sta nei, fa, così similmente andando in su e volendo far la mutantia, se si dira su la Chiaue, fa, re, all'altro, fa, si dira al Contrario e si dira, fa, sol, re, e così similmente andaresti in infinito con questo ordine differente, ecco lo essempio.

### Essempio per b. quadro.



Essempio per b. mol.

# Essempio per b. mol.



D. Mi occorre vn dubbio mi haucte detto, che su la Chiaue di C, sol, fa, vt, per b. mol. e per b. quadro, quando passa il termine della Chiaue andando in su si dice vt, e nell'essempio di sopra passa il termine della Chiaue gli ditte fa per b. quadro e sol per b. mol, e li andarebe detto vt, come di sopra mi haucte mostrato, desidero mi ditte la ragione o la causa.

M. Già di sopra vello dichiarato che quando passa il termine della Chiaue, si debbe dire su la Chiaue vt, per che Assende, ma o messo nel essempio la nota che discende per che sapiate far l'altra mutantia di sopra che va al contrario, come vi ho mostrato di sopra.

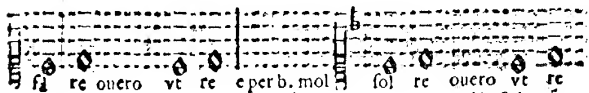
D. O inteso ma la vorrei intendere meglio.

M. se ben dicesti o doueresti su la Chiaue per che Assende dirli vt, nondimeno hanete da saper nella vostra mente anchor quella nota che discende secondo la natura del Canto, come per essempio, se la Chiaue sarà per b. quadro come l'essempio di sopra li potrete dir, vt, e nella mente vostra saper che anchor si dice, fa, e questo per saper far le altre mutantie al contrario, similmente per b. mol farete il simile ma sarà ben che usare la nota che discende in cambio del, vt, inà gli figlioli che imparano a leggere quella sua chiaue viano sempre a dirli vt, perche il Canto asende, & imparano per pratica.

D. O inteso e son capace della Verita.

M. Ma perche siate sicuro con l'essempio vi mostrero più chiaro notate pur che ditte nel primo spacio di sopra alla Chiaue di C, sol, fa, vt, facendo la mutantia re, potete dir quel che volete su la Chiaue, secondo la natura del Canto.

## Ecco l'essempio.



D. O inteso

D. O inteso benissimo, desidero recitare, tanto quello che sia hora mi ha-  
uete insegnato poiche trouo che io lo leggere, per la Chiaue di C, sol, fa,  
vt, e per b, mol, e per b, quadro.

M. Volontieri vi ascoltarò, poi recitatomi il tutto, vorò mostrarui con li  
stesse Regole e ragioni, che fin hora vi ho insegnato, che saprete leggere  
per tutte le Chiaue, e vi mostrero anchor la praticha, che se bene volete  
salare, pur che non falasti a posta non potrete salare, hora recitate.

D. hor si mi cresce la voglia d'imparare, tauto mi piace quel che mi haue-  
te proposto d'insegnarmi, & hora comincerò a recitare. Prima sei notte si  
troua nel Canto, vt, re, mi, fa, sol, la, le tre prime ascendendo, & le altre tre,  
fa, sol, la, discende. Tre sono le Chiaue E fa vt, fatta di tre notte, C, sol,  
fa, vt, sarà di due notte, & G, sol, re, vt, sarà di vn Gid in zifara. Due na-  
ture a il Canto b. mol, & b. quadro in la Chiaue di C, sol, fa, vt, sono  
tre notte, cioe sol, fa, vt, sol per b. mol e fa per b. quadro e vt per b. mol  
e per b. quadro, e se pasara il termine della Chiaue si potrà dir vt. E fa-  
cendo la mutantia andar in su e il re, & e quella che viene in giù e il la,  
e quando si farà la mutantia il Canto ascenderà o discenderà, se asce-  
derà si farà la mutantia sul primo spacio di sopra alla Chiaue, e si dirà re  
E se discenderà si farà la mutantia su la prima riga di sotto alla Chiaue di C,  
sol, fa, vt, e sia per b, mol o per b. quadro e sia la chiaue in su che riga es-  
ser si sia.

Vna mutantia va a vn modo e l'altra a l'altro modo, se dirò su la Chiaue di  
C, sol, fa, vt, fa, re, seguitando per grado sino all'altro fa, dirò poi al  
contrario e dirò, fa, sol, re.

Similmente andar in giù su la Chiaue dirò fa, mi, la, l'altro fa di sotto dirò  
al contrario e dirò, fa, la, & altre minuciole che per non atediarui fa-  
ro, fine.

M. O acaro mi habiate inteso, & auete capito benissimo pero fate ben da  
voila praticha, accioche con vn'altra regola che restò a insegnarui, poi  
saprete leggere per tutte le Chiaue.

D. O questa sarà vna bellissima regola e di marauiglia per saper leggere  
per tutte le chiaue.

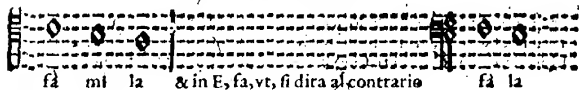
M. Prima haueate da saper che in su la Chiaue di E fa, vt, si troua due notte,  
cioe fa e vt, fa quando discende, e vt quando ascende.

D. O inteso come mi haueate di sopra detto che vt ascende e fa discende.

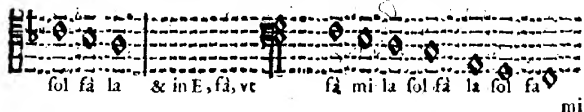
M. Ora notate si come vi ho detto che vna mutantia va a vn modo e l'altra  
all'altro modo, cosi C, sol, fa, vt, e vna Chiaue a vn modo. & E fa, vt, e  
vna Chiaue a vn'altro modo differente da vna all'altra però che siano  
tutte due d'una natura, cioe o tutte due per b. mol, o per b. quadro e  
se volete hora leggere per la Chiaue di E, fa, vt, per b. quadro ricorete  
alla Chiaue

30  
 alla Chiauē di C, sol, fa, vt, per b. quadro e dite così, se in C, sol, fa, vt  
 si dice fa, mi, la, in E, fa, vt, si dirà al contrario e si dirà, fa, la, seguitan-  
 do poi al contrario vna volta, come sapete, cioue vna volta fa, mi, la, e  
 l'altra, fa, la.

### Ecco l'effempio.



Similmente per b. mol. Ecco l'effempio.



M. Discepolo ho Inteso, ma nel andar in su farete il simile, 'cioue se su la  
 Chiauē di C, sol, fa, vt, direte fa re, in E fa, vt direte al contrario cioue,  
 fa, sol, re.

### Ecco l'effempio.

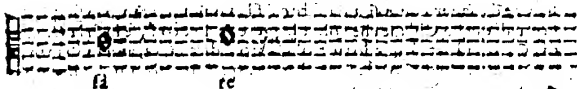


D. Mi piace Somamente, & o capito ogni cosa desidero saper come si leg-  
 gela Chiauē di G, sol, re, vt.

M. Norate sia la Chiauē di G, sol, re, vt, in su qualunque rigga esser si sia,  
 lasciate

lasciate la Chiave, e seruirevi, del primo spazio di sotto alla Chiave di G, sol, re, vt, tanto per b. mol, quanto per b. quadro, e diteli su quel primo spazio sempre, *fa*, per che sempre è E, *fa*, vt, e farete la mutantia tanto in giù quanto in su, al contrario della Chiave generale di C, sol, *fa*, vt.

### Ecco l'esempio.



E per G, sol, re, vt, ... *fa* sol re, mi *fa* re mi *fa* sol

Seguitando come di sopra vna mutatia in vn modo, e l'altra all'altro modo.

D. Mi piace vna molto bene.

M. Si che hauete da tenerui ben a memoria le ragioni, ouer Regole Generali di C, sol, *fa*, vt, per che questa Chiave (come auete detto) è la principale, e la guida di tutte le altre Chiave, per che si da Regole fermissime, e Generali, che nelle altre Chiave non si può dare per che in E, *fa*, vt, si fa la mutatia si *fa* hora in spazio, & hora in riga, ma in C, sol, *fa*, vt, si *fa* sempre a venir in giù la mutatia in su la prima riga, e si dice la, & andar su sempre su il primo spazio di sopra alla Chiave, e si dice re. Così tenetevi ben a memoria questa Chiave, di C, sol, *fa*, vt, la qual sempre sarà la vostra guida, e maestra per saper leggere le altre Chiave, facendo la mutatia sempre al contrario di quella di C, sol, *fa*, vt.

D. Hora sia facilitata conosci per imparare con bellissima maniera, e breuità di tempo come ho fatto da voi in saper leggere le note per tutte le Chiue, e tanto Canto Perno quanto Canto Figurato, e sia la Chiue in su che riga esser si sia, e siano quante righe si potessero fare.

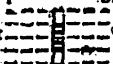
M. Hora si mi piace che hauete capito, è inteso benissimo questa mia breuità d'insegnare, dove che vi potrete chiamar Maestro, & Disepolo: Maestro, per che facendo la pratica nel leggere le note non potrete fallare; sarete poi Disepolo per che studiando sarete la pratica, & hora notate vi voglio mostrarvi la pratica per saper legger presto li Canti.

D. O si di gratia starò attento.

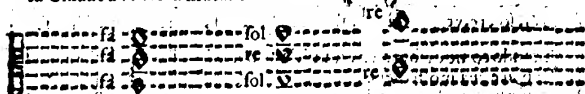
Pratica

## 13 Pratica per saper leggere per tutte le Chiaue.

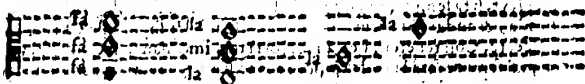
M. Eccou la pratica notate; quando voi volete leggere per una Chiaue, Come per esempio volete leggere quella

di, C, sol, fa, vt  O altre Chiaue;

hauete da saper come si a da fare o si fa la mutanzia tanto in su quanto in giù di quella Chiaue che volete leggere, e dire così, se in questa Chiaue di, C, sol, fa, vt, leggendo tutto il Canto si dirà fa, re, andando in su, e se per sorte trouassi notte tanto di sopra, quanto di sotto andar in su pur che non siate a quella mutanzia prima della Chiaue voi habete a far la mutanzia al contrario della prima che si fa su la Chiaue tanto di sotto, quanto di sopra, sioue fa, sol, re. Eccou lo esempio, ma Cominciate su la Chiaue a veder la mutanzia e fatele Copia.



D. Ho inteso benissimo ma a venir in giù come sol auerò a governarmi.  
M. Similmente a far la mutanzia auenir in giù obseruarete le istese ragioni come di sopra, e pur che non fate l'istesa mutanzia che si fa su la Chiaue, andate benissimo. Eccou lo esempio, Cominciando su la Chiaue.



D. O inteso e dite così, pur che non ci sia tanto andar in su quanto a venir in giù, appresso alla Chiaue non si debbe far la mutanzia, simile a quella della Chiaue, ma farla al Contrario come mi habete mostrato nelli esempi di sopra e con questo vi bacio le mani.

M. Vi aspetarò domani ch'io vi voglio mostrarui che con cinque ragioni o Regole si può insegnar breuemente come ho fatto io a voi, senza mostrarmi libri da Cantar, e mostrauoli si saprà leggere per tutte le Chiaue, e tanto Canto Fermo quanto Canto Figurato.

D. non vegn l'hora che vegni domani poiche conosco il vostro nobilissimo, e sottilissimo ingegno si in questa professione, come, in sonar, e far Clauacini

Clauzini, Spinete, Organi, & amaeſtramenti di ſetera Figlioli di ſer-  
 por, & merauiglia in qualunque loco, m'ho, & riuero che ſato ſete, &  
 veridico in ogni coſa, a honor di ſua diuina Maieſta, che Dio vi mantengi.  
 Veniro domani.

Epilogo di tutta l'Opera per quelli che inſegnar vogliano  
 a Cantare, à ſcolari ſopra la Chiau di C, ſol,  
 fa, vt, recitata al ſcalaro.

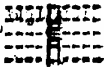

**B**envenuto & graziato diſſe per ſuo moſto ſolecito ſeſſato, hor not-  
 tare lo Epilogo di tutto quello che vi ho moſtrato, & inſegnato  
 ſopra la Chiau di C, ſol, fa, vt, come guida, & Maieſtra di tutte le altre  
 Chiau, ſpartite in cinque ſagioni o Regole, acio le voi voleſſi inſegnar-  
 le ad altri poterate far il Maieſtro, con dichiararle come di ſopra ho ſato  
 io a voi.

**D.** Tropo obligo tengo a Voſtra Paternita ma maggiormente vi reſtarò,  
 obligatiſſimo, e ſonol vengo ſentire, Idio vello meritara poi che di-  
 ſponſare il ſentito che vi daſſe. Idio per diſpenſarlo al mondo.



**M.** Hor ſo laſſa moſta Cerimonie, notate, primo ſia da inſegnar che ſei ſono  
 le note del Canto d'atro Poemo, quanto Figurato, cioue, vt, re, mi, fa,  
 ſol, la, le tre prime note, vt, re, mi, ſia, per aſcendere, & le altre tre, fa,  
 ſol, la, per diſcendere.

## Della natura del Canto.


**La ſeconda Regola.** Due nature ha il Canto, cioue b. mol, & b. quadro, con-  
 dargli al ſcalar in ſcrito, cioue.

queſto, e b. quadro  & queſto altro, e b. mol 

## Quante ſono le Chiau.

**La terza Regola.** Tre ſonole Chiau moſtrandole al ſcalar, Eſa, vt, ſata di  
 tre note  & C, ſol, fa, vt, ſata di due note  & C, ſol, re, vt,

che è vn

che è vn G. in zifara  & ditli che in C, sol, fa, vt, sono tre notte  
sol, e fa, e vt, sol per b. mol, fa per b. quadro e, vt, e per b. mol, e per b.  
quadro.

### Delle mutantie.

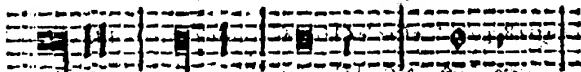
La quarta Regola volendo far la mutantia in su la Chiaue di C, sol, fa, vt,  
e sia per b. mol, ò per b. quadro, e sia la Chiaue in su che riga esser si sia  
auenir in giu si dice su la prima riga di sotto alla Chiaue, la, così andar  
in su, su il primo spacio di sopra alla Chiaue si dice, re.

La quinta Regola vna mutantia va a vn modo, & l'altra all'altro modo,  
cioe se si dira a venir in giu fa, mi, la, riuando all'altro fa si dira al con-  
trario, e si dirà, fa, la. Così andando in su se si dira fa, re, all'altro fa si di-  
rà fa, sol, re.

Insegnaro quanto di sopra al scolar, & auendole ben a memoria li farete  
veder che sapra leggere per tutte le Chiaue dicendoli così, si come vi ho  
detto che vna mutantia va a vn modo & l'altra all'altro modo come di so-  
pra alla quinta Regola, così C, sol, fa, vt, e vna Chiaue a vn modo, &  
E, fa, vt, a vn altro modo fata, adunque se in C, sol, fa, vt, si dirà fa, mi,  
la, in E, fa, vt, si dirà fa, la, che è al contrario, e seguitando per E, fa, vt,  
vna mutantia a vn modo, & l'altra all'altro modo, come di sopra, così si-  
milmente volendo leggere per G, sol, re, vt, si fare la mutantia come so-  
se la Chiaue di E, fa, vt, ma lassate la Chiaue di G, sol, re, vt, e pigliate il  
suo primo spatio di sotto al la, e diteli fa facendo la mutantia al contra-  
rio di C, sol, fa, vt.

D. Belissimo, e questo amaestramento Dio mi dia gràtia ch'io lo possa in-  
segnarlo, & il Signor vello meriti, e vi dia la gloria, come meritate an-  
chora in questo mondo.

Del nome, & valsuta delle notte, & pause.



Maxima val 8. Longa val 4.

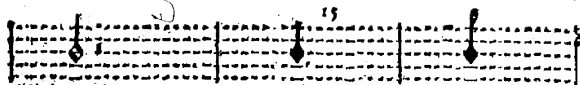
Breue val 2.

Semibreue val 1.

barudo

Minima

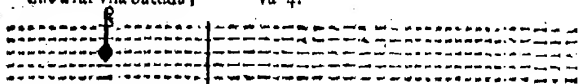




Minima val meza, e ne va  
due à far vna batuda,

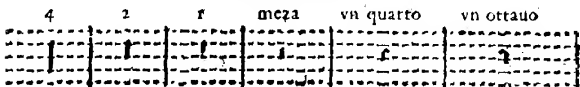
Semiminima ne  
va 4.

Croma ne va 8.



Semicroma ne va 16.

### Delle Pause.



D. Ditemi Signor Maestro che vol dir Pause.

### Delle Pause.

M. Pause vol dir posamenti del Cantor, & interualo tra le parte che Cantano, ouer Campo del Compositor à qualche fuga, ò Capriccio Musicale, & questo importa pocho a voi, ma si à saperle tenera tempo ò à Batuda.

D. che cosa vol dir Batuda.

### Della Batuda.

M. E vn monimento, ò segno dimostrarato con la mano con termine, e con quel segno di termine si cantano le notte quel che vagliano, tutti insieme vniti e si sente la dolce armonia composta.

D. Si che, e necessario chi vol cantar saper la Batuda.



M. Hora vi ho insegnato à leggere le notte, & la sua valfuta, attendete adunque alla Batuda.


**Prima saprete che la Batuda. e battere, e leuar la mano.**

D. non la intendo tropo bene, se non che, ho notato che batere, e leuare la mano come da tutti gli altri Maestri, e insegnata su vna batuda ma vorrei da V. paternità vna regola più facile, e che sia contraria all'insegnar dell'altri Maestri, e di questo non dubito punto.

M. non occorre che mi laudiate tanto perche mi, conuenne a dire, e diro la verità, che se trouerò qualche altro modo in vstro, e che voilo imparare sarà il vostro bel ingegno. Però attendete.


Maestro

- M. h'auete da saper che la batuda si diuide in 4 parti. Hor si date nlla mano, & alzatela, e dite, la prima parte, e quando calate la mano per laria, la secon da, e quando fermate la mano abaso, la terza quando m'ouete la mano per laria per tornar a l'alto, la quarta quando la mano sta ferma, a l'alto, cosi da voi esercitateui, e dite cosi, nel calar la mano, che, e vn motto, & abaso che, 1, e nel alzar che 3 nel star alto che 4.
- D. O buono o perfeto, credero ch'io sapro batere la batuda partendola a misura in quattro parte quest'o batere, e leuare.
- M. Piu non ho anchor finito, si come direte, o partirete questo batere, e leuare in quattro parti, dicendo col motto della mano vna, due, tre, e quattro fara tanto quanto profere seui, o cantaseui queste notte che sono  quarti di batuda, e si dimandano Semiminime, le quali son queste  che ne va quatro alla batuda.
- D. ho inteso benissimo, e questo sapro fare, hor vedete comincio a batere, e dico vna, due tre, quatro.
- M. Va buono. Di più notate come va tenuto a batuta queste notte 'da doi

alla batuda che si dimandano Minime e cole notate  ogni volta

che monete la mano tanto in giù quanto in su, se ne dice vna, cioue nel batere, vna, & nel leuar vn'altra, che fa tutte dua vna batuda.

- D. Ho inteso benissimo, e mi piace, che ogni volta ch'io mouerò la mano ne dirò vna, e cosi va tenuta la notte, fin che ritorno a mouer la mano, o alzando o bassando.
- M. Hor si veniamo alla Semibrene che ualle vna battuda,

& è questa  notate, due volte haute da mouer la mano cioue

bassandola, e leuandola, o leuandola, e bassandola secondo vi abaterete nel cantar la sudeta notte, è questo, è quanto si puo capire per hora della batuda, per non starui a dire delle Crome, e Semicrome, le quali da voi isteso, studiando le saprete cantar per pratica, & in'egnarle anchora per scientia.

- D. Io veramente son Capaze, poi che con tanta facilità haute partito la batuda, e ne resto consolato, & a pieno satisfato.
- M. Resta solo che voi faciate la pratica, poiche non potete salare per le ragioni, o Regole ch'io vi ho insegnato, e mostrato, e vi potete chiamar Maestro, e studiando sarete di voi steso disepolo.

## Dichiaratione della mano.

**M.** Poiche di scopol mio hauete imparato a legger le notte per tutte le Chiau-ue, & inreso la battuta hora, e di bisogno che impariate la mano musichale, & in v-ra parola poi della mano vi veniro ad insegnaruela tutta, per che causa ano messe in quelle parole della mano chi due notte, e chi tre, & cetera.

**D.** Vostra Paternità la meta in scritto ch'io la imparero prima, e poi me la dichiararete.

**M.** Gama vt, A, re, B, mi, C, fa, vt, D, sol, re, E, la, mi, E, fa, vt, G, sol, re, vt, A, la, mi, re, B, fa, b, mi, C, sol, fa, vt, D, la, sol, re, E, la, mi, E, fa, vt, G, sol, re, vt, A, la, mi, re, B, fa, b, mi, C, sol, fa, D, la, sol, E, la, mi.

**D.** Io ho imparato tutta la mano che mi hauete dato in Scrito come disopra, e con quella breuità delle sette lettere semplice, e composte resta solo che mi insegnate la dichiarazione, perche causa nella mano metano chi due notte chi tre notte.

**M.** Veniamo alla dichiarazione, già sapete qualle sono le notte che Ascendano, & discendano.

**D.** Io le so che sono queste, vt, re, mi, Ascende, & fa, sol, la discende.

**M.** hor sù pigliamo vn segno della mano, e pigliaremo C, sol, fa, vt, e dite così, in C, sol, fa, vt, sono due notte che discendano b, sol, e, fa, & vna che ascende che lo vt. hor notate quando sono due notte che Ascendano, o discendano, vna se ne cantarà per b. mol, e l'altra per b. quadro, e quella che ascendera ò discendera che sarà sol la si cantarà, e per b. mol, e per b. quadro; e questo, e la dichiarazione di tutta la mano musichale.

**D.** Ma se se ne fosse solamente due notte.

**M.** similmente li stesse ragioni come di sopra hauete da obseruare.

**D.** Datemi lo effempio di queste due notte.

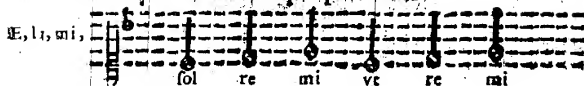
**M.** Ecco lo effempio in E, la, mi sono due notte vna ascende, & l'altra discende bisogna che vna si canta per b. mol, & per b. quadro, & l'altra, o per b. mol, o veramente per b. quadro.

**D.** Qual sarà quella che auerò da cantar, ò da dirli per b. mol, e per b. quadro.

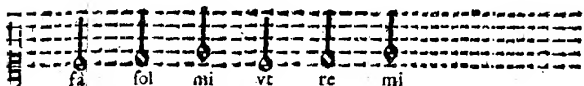
**M.** sarà il mi, e che si cantarà ò si dirà per b. mol, e per b. quadro, & il, la, solamente per b. quadro.

Ecco lo effempio per b. mol.

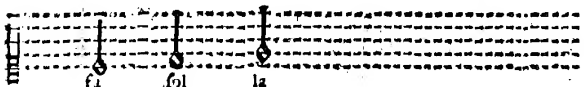
## Ecco lo Eſſempio per b. mol .



## Eſſempio per b. quadro .



Eſſempio del, la, in ellami, che non ſi dice la ſe non  
per b. quadro .



D. Veraamente queſta, e vna Regola , ò vero a maeftramento faciliffimo à coſi alto ſugeto come e queſta mano Muſichale che tanto difficile mi pareua, & impoſſibile a intenderla, e voi coſi facilmente me la uete in ſegnata in vna ſol parola della mano, e ditte coſi che in el, la, mi, non ſi dirà mai, la, ſe non per b. quadro, e poi per b. quadro, e per b. mol, ſi dirà, mi come ho viſto nelli eſſempij di ſopra notati, e queſto e vn a maeftramento faciliffimo, e da niſſuno inſegnato, e lodato ſia Dio, reſto da V. Paternita ſatiſfattiffimo il Signor vi conferui, o vi doni ogni colmo di felicità .

M. Poiche di ſepol mio hauete inapariato in ſei giorni a leggere le notte per tutte le Chiane, & ne ſette Capaze , & della batuda Sicuriſſimo, reſta ſolo che atendiare alla voce di giuſtarla acio potiate hauer la Muſicha tutta perfetta poiche hauete diſpoſitione dalla natura , e inclinatione boniſſima, e vi potete legere ogni Maeſtri che inſegnano di Muſica acio vi giuſtino la voce, che io non vi poſſo più atendere per hauer d'andar a ſta in altri paefi per l'obedienza ch'io tengo e de'ho a miei Superiori, e con queſto ſtate ſano.

I L F I N E.